



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CLM in LINGUE CULTURE COMUNICAZIONE

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, Culture, Comunicazione

Classe: LM 37

Sede: Modena, Dipartimento Studi linguistici e Culturali (sede amministrativa)

Altre eventuali indicazioni utili: CdS attivato in modalità interateneo. Sede consorziata: Università di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.

Primo anno accademico di attivazione: 2012-2013

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Cesare Giacobazzi (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Dr.ssa Giorgia Contini (studentessa)

Altri componenti

Prof. Franco Nasi (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof.ssa Olga Perotti (Docente del Cds)
Prof. Flavio Fiorani (Docente del Cds)
Prof.ssa Gioia Angeletti (Docente del Cds)
Dr.ssa Angela Piroddi (Tecnico Amministrativo con funzione manager didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13 settembre 2017: analisi preliminare dei dati del corso di laurea e del Rapporto da compilare

18 settembre 2017: stesura della prima bozza del Rapporto

28 settembre: discussione e approvazione finale del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 25.10.2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Gli obiettivi che in fase di progettazione hanno portato alla configurazione del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora validi, e cioè la formazione di esperti linguistici, traduttori e operatori nell'editoria, nell'organizzazione di eventi culturali e nella valorizzazione del patrimonio culturale e l'acquisizione delle competenze disciplinari necessarie per entrare nei percorsi di formazione per l'insegnamento delle lingue straniere.

Tuttavia l'esperienza didattica e gli stretti contatti con le parti interessate ai profili culturali e professionali dei nostri laureati hanno messo in rilievo la necessità di precisare ulteriormente il carattere del rapporto tra la formazione culturale e quella professionale. Si è arrivati così a concepire una formazione culturale che valorizzi e applichi la tradizione degli studi umanistici in funzione di una formazione professionale che non miri esclusivamente alla trasmissione di saperi specifici, ma che dia ai laureati la capacità di agire nel mondo del lavoro in modo autonomo e consapevole, creativo e collaborativo.

Per intraprendere azioni migliorative volte ad accogliere i suggerimenti delle parti interessate con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, a 5 anni dalla sua istituzione e dopo attenta valutazione da parte dei tutti i membri del CdS, si è pervenuti alla decisione di eliminare due indirizzi rigidamente definiti e adottare percorsi flessibili, mantenendo fermo il principio che nel primo anno del biennio lo studente acquisisce competenze per l'analisi testuale e la conoscenza delle lingue e delle culture straniere, e nel secondo anno raggiunge competenze teorico-pratiche per la valorizzazione e la progettazione di attività culturali e/o per la traduzione editoriale.

Rilevante nel profilo professionale dei laureati, così il suggerimento e le aspettative della parti interessate, è sia la consapevolezza di dovere agire e assumersi delle responsabilità decisionali, sia quella di riconoscere e di collaborare nella direzione di obiettivi comuni.

La formazione culturale, in particolare nelle aree di apprendimento linguistico, letterario, traduttologico e storico artistico non viene così concepita come un modello rigido e standardizzato, ma come un metodo trasversale e flessibile tale da fornire ai laureandi gli stimoli per sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini affinché vengano poi applicate in modo dinamico e dialogico nei diversi contesti lavorativi. Al fine di raggiungere tali obiettivi formativi si promuove una regolare consultazione tra i docenti affinché la didattica delle diverse discipline persegua tale obiettivo comune.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancanza di flessibilità nel percorso didattico, come richiesto dalle parti interessate e come avvertito dal CdS dopo il primo triennio di attivazione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'origine della criticità è riconoscibile in una didattica concentrata essenzialmente sulla trasmissione di contenuti e che trascura le competenze relazionali e trasversali.

Aspetto critico individuato n. 2:

Mancanza nel piano di studi attuale dei crediti necessari per poter partecipare ai concorsi FIT nelle discipline psicologiche, pedagogiche, antropologiche, e di didattica previste dalle nuove direttive ministeriali.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Introduzione, a livello nazionale, di nuovi prerequisiti per poter accedere ai concorsi per ottenere l'abilitazione all'insegnamento.

| |
|--|
| |
|--|

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-01:

Riconfigurare il profilo professionale del laureando.

Aspetto critico individuato:

Percorso formativo non completamente rispondente alle esigenze del mercato del lavoro

Azioni da intraprendere:

Riflessione sui contenuti e sui metodi di insegnamento.

Modalità di attuazione dell'azione:

Raccordo tra i docenti per l'individuazione di metodologie didattiche omogenee, atte a stimolare la responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo degli studenti (ad es. lezioni a struttura seminariale per stimolare in lavoro in gruppo, la collaborazione e la responsabilizzazione dello studente).

Risorse eventuali:

Scadenza prevista:

Fine anno accademico 2018-19

Responsabilità:

Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Un miglioramento nella qualità dell'offerta didattica al fine di ottenere risultati formativi corrispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

Obiettivo n. 2017-1-02:

Prevede nel percorso formativo degli studenti la possibilità di acquisire i crediti nelle aree psicologia, pedagogia, antropologia e didattica.

Aspetto critico individuato:

Il percorso formativo non prevede al momento attuale l'offerta dei crediti necessari.

Azioni da intraprendere:

Informare gli studenti delle nuove normative. Rivedere il piano di studi inserendo, laddove possibile, i crediti nei SSD richiesti dal Ministero.

Modalità di attuazione dell'azione:

Revisione della struttura del corso. Informare gli studenti su come ottenere i crediti servendosi dei "crediti a scelta" già a partire dalla laurea triennale.

Risorse eventuali:

Scadenza prevista:

Fine anno accademico 2017-18

Responsabilità:

Consiglio del CdS.

Risultati attesi:

Un miglioramento nella qualità dell'offerta didattica al fine di ottenere risultati formativi corrispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

L'efficacia del CdS è attestata dal significativo aumento delle iscrizioni nell'a.a. 2016-17 con un alto numero di studenti provenienti da altre province d'Italia. Si conferma il progressivo contenimento del tasso di abbandono. Per il 2014/15 il rapporto della Commissione paritetica ha rilevato il buon numero degli iscritti relativamente al numero di esami superati e alla votazioni ottenute (le medie sono analoghe o superiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo).

Orientamento e tutorato

- L'attività di orientamento in ingresso del Corso di Laurea, organizzata sia in modo autonomo sia in stretta collaborazione con l'Ufficio orientamento, avviene sia attraverso consulenza individuale, sia collettiva nell'ambito dei progetti di Alma Oriéntati e Alma Diploma. Nell'organizzazione degli eventi vengono tenuti in considerazione i dati disponibili sul monitoraggio delle carriere, degli esiti e delle prospettive occupazionali.

- Incontri per l'orientamento vengono periodicamente organizzati presso le sedi di Modena (marzo e luglio) e di Parma (aprile) per illustrare gli obiettivi formativi del Corso. Speciale attenzione è dedicata alla presentazione delle competenze linguistiche e alle conoscenze teorico-analitiche fornite dal CdS per configurare profili culturali e professionali specifici e per conseguire i requisiti richiesti dalla domanda di formazione esterna.

- Sono chiaramente individuate e rese note le conoscenze richieste per accedere al CdS sia nel bando sia nei materiali prodotti per l'orientamento (brochure, video, pagina web).

- Vengono considerati i titoli di studio precedentemente acquisiti e i curricula di studio dei richiedenti l'ammissione al CdS. L'adeguatezza della preparazione linguistica dei candidati è valutata con i titoli di studio già acquisiti o con una prova di accertamento delle loro competenze linguistiche.

- Sono state avviate attività di tutorato volte a monitorare il percorso di studi degli studenti, anche se è necessario organizzarle in modo strutturato e più efficace.

- Gli studenti sono sollecitati a frequentare le esercitazioni linguistiche tenute da collaboratori di madrelingua fin dal primo semestre.

- L'Ufficio placement di Ateneo e l'Ufficio stage del Dipartimento di Studi linguistici e culturali aiutano i laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro e mettono a disposizione di questi ultimi il data base di aziende convenzionate cui inviare curriculum per svolgere tirocini retribuiti. I dati del 2016 a nostra disposizione (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) attestano che a un anno dalla laurea su 21 laureati che hanno risposto al questionario, il 47,6% stanno partecipando o hanno partecipato a una attività di formazione post laurea, il 52,4% lavora e il 21,1% è disoccupato.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

I docenti, unitamente al Manager didattico, prestano assistenza agli studenti per la scelta del curriculum, le opzioni fra le materie di insegnamento sia con incontri individuali che con incontri informativi e seminariali. Il docente tutor assiste gli studenti per problemi di inserimento, fornisce indicazioni e strumenti didattici utili a migliorare modalità di studio e capacità di apprendimento, segnala eventi culturali che possono ampliare gli interessi degli studenti.

Forme di assistenza specifica sono previste per studenti disabili (accoglienza, alloggio, trasporto, supporto alla didattica). Alcuni docenti del Cds mettono a disposizione degli studenti i materiali didattici e i testi per l'esame sulla piattaforma Dolly.

Internazionalizzazione della didattica

Circa il 25% degli studenti iscritti al corso approfitta dei programmi Erasmus+ , Erasmus Traineeship e Moreoverseas offerti dal Dipartimento. Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali ha stipulato 51 accordi Erasmus Plus fruibili dagli studenti del CdS in paesi europei e 15 accordi sono in essere nell'ambito dei programmi di scambio Moreoverseas con paesi extraeuropei (SUA

B5). La figura dell'International Advisor sovrintende all'assistenza didattica agli studenti in entrata e in uscita, aiutandoli nella compilazione del Learning Agreement e delle pratiche connesse al loro status di studenti di scambio.

Il CdS prevede il potenziamento dei programmi di mobilità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Unitamente ai programmi comunicati agli studenti, sono rese note con chiarezza le modalità di verifica pubblicate on line su Esse3.

Aspetto critico individuato n. 1:

Attività di tutorato poco efficace.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarso coordinamento tra i docenti.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1:

Migliorare l'attività di tutorato.

Aspetto critico individuato:

Mancato coordinamento dell'attività.

Azioni da intraprendere:

Elaborare in modo dettagliato l'attività di tutorato.

Modalità di attuazione dell'azione:

Assegnazione di compiti specifici ai docenti responsabili.

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

Fine dell'anno accademico 2017-2018

Responsabilità:

Gruppo del riesame.

Risultati attesi:

Superamento della criticità.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

- I docenti sono adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Diversa invece la valutazione per quanto riguarda il loro numero, che nell'anno 2017-18 è appena sufficiente a garantire le "coperture" degli insegnamenti con docenti strutturati appartenenti al SSD di riferimento. Tale situazione critica è dovuta sia all'attuale complessa organizzazione didattica, che prevede non solo una scelta fra due indirizzi diversi (Traduzione specialistica e letteraria, e Attività culturali, arti e spettacolo), ma anche opzioni fra numerose lingue e letterature straniere, sia a pensionamenti di colleghi non ancora sostituiti da nuovi docenti. Inoltre alcuni corsi, in particolare alcuni moduli di lingua straniera, sono mutuati da un altro Corso di laurea magistrale (LACOM) offerto in Dipartimento. Oltre a un problema di "coperture", la mutuazione di questi insegnamenti costituisce un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Il CdS LACOM mira infatti a fornire altre competenze e in genere affronta materiali testuali diversi. I docenti, le cui competenze scientifiche sono pertinenti al SSD richiesto, sono costretti a mediare fra le esigenze dei due diversi corsi di studio, a volte in modo non soddisfacente soprattutto per gli studenti dei corsi LCC, inferiori di numero a quelli di LACOM. Il problema si ripresenta anche nelle esercitazioni di dottorato con i madrelingua. Una soluzione al problema, non dipendente dalle prerogative del Corso di Studi, ma dalla programmazione generale del Dipartimento, è quella di eliminare le mutuazioni da insegnamenti impartiti in altri corsi di studio, mediante l'attivazione di contratti di docenza o l'assunzione di nuovi docenti.

- Il quoziente studenti/docenti è mediamente migliore rispetto alle medie nazionali (dati 2015: 3,1 anziché 5,1), anche se si è notato, alla luce dei dati contenuti nei questionari di valutazione degli studenti e delle indicazioni della commissione paritetica, che alcuni corsi hanno un numero basso di studenti. Questo è dovuto probabilmente a una eccessiva frammentazione del percorso in moduli nei corsi di lingua straniera al primo anno e a un'offerta poco sistematica (per crediti e tipologia) degli insegnamenti delle letterature straniere. La nuova proposta di riconfigurazione del CdS che dovrebbe entrare in vigore nell'a. a. 2018-19 prevede alcuni correttivi (eliminazione dei due indirizzi e adozione di percorsi flessibili, cfr. quadro 1 Analisi dei dati) che mirano a rendere più razionale ed efficiente l'offerta.

- Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi del corso viene valorizzato in modo adeguato per diverse discipline. Si è iniziato inoltre a programmare momenti di riflessione comuni sui metodi e materiali per la didattica.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- I servizi di supporto alla didattica, in particolare del Dipartimento Studi Linguistici e Culturali (Manager didattico, International Advisor, responsabile dei tirocini, segreteria di Dipartimento), costituiscono un sostegno efficace alle attività del CdS.

- È da segnalare la mancanza di un'attività di verifica della qualità del supporto fornito ai docenti, studenti o interlocutori esterni.

- Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa generale del Dipartimento.

- La Biblioteca di area umanistica di Modena e la biblioteca del Dipartimento di Parma sono puntuali nell'acquisto dei materiali didattici richiesti. Le aule, ancora in via di ristrutturazione nel plesso modenese di Sant'Eufemia, non permettono ancora un adeguato svolgimento delle attività. La mobilità degli studenti fra le due sedi è di per sé un handicap; questo è aggravato ulteriormente dal fatto che i lavori di ristrutturazione a Sant'Eufemia si sono protratti per un tempo molto lungo e ciò ha costretto il Dipartimento di Modena a organizzare le lezioni su tre sedi diverse.

- I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Inadeguata copertura degli insegnamenti con docenti incardinati e del SSD di competenza nella misura richiesta (60 CFU nei due anni).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Insegnamenti di lingue straniere coperti con mutazioni da altri corsi di studio.

Mancata sostituzione con nuovi docenti dei colleghi che hanno cessato l'attività per pensionamento.

Aspetto critico individuato n. 2:

Non soddisfacente congruenza delle attività dei lettori di lingua con gli obiettivi del corso.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inadeguato rapporto di collaborazione fra i docenti e i lettori.

Presenza nei gruppi del lettorato di studenti appartenenti a corsi di laurea differenti.

Aspetto critico individuato n. 3:

Numero troppo basso di studenti frequentanti in alcuni corsi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Numero basso di studenti iscritti al primo anno (2015).

La possibilità di scelta fra le lingue determina la frammentazione del numero degli studenti nei diversi corsi.

Articolazione dei corsi di lingua del primo anno in sottomoduli specifici per ciascun indirizzo (Traduzione e attività culturali)

Sovrapposizione di contenuti in alcuni corsi di letteratura straniera.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-01:

Migliore coordinamento con i lettori.

Aspetto critico individuato:

Non soddisfacente congruenza delle attività dei lettori di lingua con gli obiettivi del corso.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di incontri periodici di coordinamento didattico fra i lettori e i docenti di lingue.

Modalità di attuazione dell'azione:

Prevedere almeno tre incontri all'anno di programmazione e di verifica congiunta fra lettori e docenti di lingue.

Risorse eventuali:**Scadenza previste:**

a. a. 2018-2019.

Responsabilità:

Docenti titolari degli insegnamenti delle lingue francese, inglese, spagnolo, tedesco.

Risultati attesi:

Superamento della criticità.

Obiettivo n. 2017-3-02:

Aumentare il numero di studenti iscritti al CdS.

Aspetto critico individuato:

Basso numero di studenti frequentanti in alcuni corsi.

Azioni da intraprendere:

Migliorare l'azione di orientamento già intrapresa a partire dall'a. a. 2015-16.

Modalità di attuazione dell'azione:

Aggiornamento dei materiali informativi (video, opuscoli e pagina web del CdS). Potenziamento delle attività di orientamento organizzate dai due atenei dedicate in particolare ai corsi di studio triennali di lingue dei due Dipartimenti.

Risorse eventuali:**Scadenza previste:**

a. a. 2018-2019.

Responsabilità:

Delegato del Direttore di Dipartimento all'orientamento e Responsabile dell'orientamento del CdS .

Risultati attesi:

Aumento del numero di iscritti al CdS.

Obiettivo n. 2017-3-03:

Razionalizzare l'offerta formativa per aumentare il numero dei frequentanti i corsi con scarsa affluenza.

Aspetto critico individuato:

Scarsa affluenza in taluni corsi.

Azioni da intraprendere:

Riorganizzare e razionalizzare l'offerta formativa

Modalità di attuazione dell'azione:

Articolare meglio l'offerta didattica, evitando che siano presenti nel piano di studi dei due indirizzi corsi con la stessa denominazione, come nel caso di alcune letterature straniere. Trasformare corsi come Letteratura inglese, offerto sia a Parma sia a Modena, in Letteratura Inglese moderna e Letteratura inglese contemporanea. Ridurre l'eccessiva suddivisione in moduli dei corsi di lingua del primo anno attualmente offerti per i due indirizzi.

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

a. a. 2018-2019

Responsabilità:

Consiglio del corso di studi.

Risultati attesi:

Aumento del numero di frequentanti in ogni corso offerto.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

- Nel corso degli ultimi due anni accademici ci sono state numerose occasioni (riunioni del Gruppo di raccordo interateneo, consigli di corso di studio, giornate seminari) durante le quali si è affrontato il problema del coordinamento didattico fra gli insegnamenti. Siccome il corso è interateneo, con lezioni svolte in entrambi i dipartimenti, si sono presentati diversi problemi di sovrapposizione dell'orario delle lezioni e della calendarizzazione delle attività accademiche (esami, sessioni di laurea, inizio dei corsi).
- Sono state analizzate le cause e si è cercato di proporre alcuni miglioramenti, nella consapevolezza della necessità di razionalizzare l'offerta formativa in modo da consentire anche una più agevole organizzazione dell'orario.
- Le numerose riunioni hanno permesso sia ai docenti sia agli studenti e al personale di supporto di rendere note le difficoltà incontrate.
- Il Gruppo di raccordo interateneo ha recepito le diverse istanze degli studenti, così come il consiglio del CdS ha ripreso le indicazioni critiche provenienti dal CPDS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Nel corso dell'a. a. 2016-17 si sono avuti numerosi momenti formali e informali di confronto con le parti interessate (professionisti del mondo editoriale, traduttori editoriali, responsabili di enti culturali, manager di aziende internazionali nel settore della moda, responsabili della formazione dei docenti nei provveditorati agli studi locali) per verificare la coerenza del profilo professionale dei nostri laureati con le richieste del mondo lavorativo. I dati sull'occupazione dei laureati già riportati nel quadro 2.b (Orientamento e tutorato) sono generalmente positivi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Il CdS si è molto impegnato nell'ultimo a. a. (2016-17) per razionalizzare l'offerta formativa, alla luce sia dei problemi organizzativi interni, sia delle indicazioni provenienti dalle parti interessate. Per rendere più efficiente l'offerta formativa il CdS vuole intraprendere azioni concrete per accogliere le indicazioni delle parti interessate e migliorare la formazione disciplinare dei suoi laureati. Fra queste azioni l'eliminazione dei due indirizzi e la riorganizzazione del CdS in percorsi flessibili.

Aspetto critico individuato n.1:

Inadeguato raccordo dei calendari delle attività didattiche e degli orari di lezione fra le due sedi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Rigidità delle calendarizzazioni delle attività nei due Dipartimenti, sovrapposizioni di alcune lezioni tenute nello stesso semestre nei due Dipartimenti.

Aspetto critico individuato n.2:

Poca abitudine da parte dei docenti a programmare in equipe e a lavorare insieme a colleghi e studenti su progetti comuni.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancanza di occasioni di confronto e di lavoro di gruppo per migliorare la collaborazione fra diversi insegnamenti.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-4-01:

Migliorare il coordinamento fra le due sedi per quanto riguarda l'orario delle lezioni e la loro calendarizzazione.

Aspetto critico individuato:

Difficoltà da parte degli studenti di frequentare tutti i corsi offerti.

Azioni da intraprendere:

Razionalizzare l'offerta delle discipline; evitare le mutazioni da altri corsi di studio; migliorare le comunicazioni fra i responsabili dell'orario nelle due sedi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Approvazione del nuovo assetto del corso; sollecitazione al personale amministrativo delle sue sedi preposto all'orario di coordinarsi meglio.

Risorse eventuali:**Scadenza previste:**

a. a. 2018-2019.

Responsabilità:

Gruppo di raccordo e Consiglio del Corso di laurea.

Risultati attesi:

Superamento della criticità.

Obiettivo n. 2017-4-02:

Affiancare alla didattica frontale l'apprendimento di conoscenze attraverso lavori interdisciplinari e di gruppo, e promuovere la condivisione di programmi tra alcuni corsi.

Aspetto critico individuato:

Scarsa abitudine dei docenti a coordinarsi nella definizione dei programmi, delle metodologie e delle attività didattiche.

Azioni da intraprendere:

Organizzare periodici momenti di confronto e discussione sulle metodologie didattiche e sui programmi delle diverse discipline.

Modalità di attuazione dell'azione:

Prevedere almeno due incontri in cui i docenti illustrano al consiglio del corso di studi i programmi delle singole discipline, e un paio di incontri per le discipline più affini volti a definire percorsi didattici condivisi.

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

Fine a. a. 2017-18

Responsabilità:

Presidente del CdS e Consiglio del CdS.

Risultati attesi:

Superamento delle criticità.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dopo un attento esame dei dati delle tabelle del “Monitoraggio annuale degli indicatori” riportati nella SUA del 2016, riguardante l’a. a. 2015-16, non si evidenziano vistose differenze rispetto agli indicatori nazionali.

Alcuni dati meritano tuttavia una breve considerazione.

Il numero di nuovi iscritti al corso nell’a. a. 2015-16 (32 unità) era inferiore alla media dei corsi di studio della stessa classe negli Atenei non telematici (57,5) (vedi parte introduttiva alla Scheda di monitoraggio). Lo stesso per quanto riguarda il numero complessivo di iscritti al corso (95, rispetto a 151). Risulta tuttavia significativa la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo (iC04: 81,3% rispetto a 24,8%).

Positiva risulta essere la percentuale di studenti che si laureano in corso o entro un anno del percorso previsto (iC02 e iC22). Tale percentuale è superiore rispetto alla media nazionale. Molto bassa è la percentuale di abbandoni (iC24), indice di una buona attrattività del corso.

I crediti conseguiti all'estero (iC10 e iC11) sono molto superiori ai dati relativi alla media nazionale.

Un dato interessante è rappresentato dal rapporto docenti e studenti. La percentuale dei docenti incardinati rispetto agli studenti iscritti è superiore alla media nazionale (iC05); questo dato può suggerire l'opportunità di una limitata revisione dell'organizzazione didattica, in particolare razionalizzando l'offerta formativa.

Anche la percentuale delle ore di insegnamento impartito da docenti incardinati rispetto a quelli a contratto è superiore rispetto ai dati nazionali (iC19), indice della qualificazione del corpo docente.

Dal quadro generale risulta necessario un intervento sull'orientamento per incentivare il numero di iscritti.

Aspetto critico individuato

Si rimanda agli aspetti critici illustrati ai quadri 1 (1), 3 (1, 3,4), 4 (1, 2).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si rimanda agli obiettivi e azioni di miglioramento dei quadri sopraindicati.

Obiettivo n. 2017-5-x:

Inserisci titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserisci testo

Azioni da intraprendere:

Inserisci testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserisci testo

Risorse eventuali:

Inserisci testo

Scadenza previste:

Inserisci testo

Responsabilità:

Inserisci testo

Risultati attesi:

Inserisci testo